

XXXV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE**SESSIONE ULTERIORE**

ROMA, 15-16 Dicembre 2023

Il Delegato Congressuale avv. Paolo Rossi (Consigliere Vice Presidente del COA di Bologna),

CHIEDE

che sia sottoposta al XXXV Congresso Nazionale Forense di Roma nella sua Sessione Ulteriore, la seguente mozione, redatta dagli Avvocati Monia Aquili, Luigi De Fatico, Ettore Greci, Francesco Antonio Maisano, Gian Luca Malavasi, Paolo Rossi e Cristiana Senin, Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Bologna e componenti della Commissione Tirocinio, avente ad oggetto:

MOZIONE CONGRESSUALE PER LA MODIFICA DELL'ESAME**PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE FORENSE****PREMESSO CHE**

- A partire dal prossimo anno, salvo proroghe, l'Esame di Stato si svolgerà nelle modalità di cui all'art. 46 della legge 247 del 31 dicembre 2012, e si articolerà in tre prove scritte ed in una prova orale.

Le prove scritte saranno svolte sui temi formulati dal Ministro della giustizia ed avranno per oggetto:

- o la redazione di un parere motivato, da scegliere tra due questioni in materia regolata dal codice civile;
- o la redazione di un parere motivato, da scegliere tra due questioni in materia regolata dal codice penale;
- o la redazione di un atto giudiziario che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, su un quesito proposto, in materia scelta dal candidato tra il diritto privato, il diritto penale ed il diritto amministrativo;
- o nella prova orale il candidato illustrerà la prova scritta e dimostrerà la conoscenza delle seguenti materie: ordinamento e deontologia forensi, diritto civile, diritto penale, diritto processuale civile, diritto processuale penale; nonché di altre due materie, scelte preventivamente dal candidato, tra le seguenti: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto dell'Unione europea, diritto internazionale privato, diritto tributario, diritto ecclesiastico, ordinamento giudiziario e penitenziario.

RITENUTO CHE

- l'esame così come strutturato risulta anacronistico e deve essere riformulato anche tendendo conto dell'obbligatorietà delle Scuole Forensi come previsto dall'art. 45 della legge 247 del 31 dicembre 2012 e dal Decreto del Ministero della Giustizia del 9 febbraio 2018 n. 17;
- con Decreto-legge n. 51 del 10 maggio 2023 ("*Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale*") all'art. 4-quater ("*Proroga della disciplina speciale dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato*") è stato previsto un esame di accesso alla professione forense limitatamente alla sessione 2023 con una prova scritta e una prova orale così strutturato:

- la prova scritta è svolta sui temi formulati dal Ministro della giustizia e ha ad oggetto la redazione di un atto giudiziario, che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, su un quesito proposto in materia scelta dal candidato tra il diritto, il diritto penale e il diritto amministrativo;
- la prova orale si articola in tre fasi:
 - esame e discussione di una questione pratico-applicativa, nella forma della soluzione di un caso, che postuli conoscenze di diritto sostanziale e di diritto processuale, in materia scelta preventivamente dal candidato tra le seguenti: diritto civile, diritto penale e diritto amministrativo;
 - discussione di brevi questioni che dimostrino le capacità argomentative e di analisi giuridica del candidato relative a tre materie, di cui una di diritto processuale, scelte preventivamente dal candidato tra le seguenti: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile, diritto processuale penale;
 - dimostrazione di conoscenza dell'ordinamento forense e dei diritti e doveri dell'avvocato.

-

visto quanto in premessa, il XXXV Congresso Nazionale Forense riunito in Sessione Ulteriore a Roma il 15 e 16 dicembre 2023, in attuazione della presente mozione e di quanto esposto in premessa,

IMPEGNA

l'Organismo Congressuale Forense (OCF) e il Consiglio Nazionale Forense (CNF) per quanto di propria competenza a porre in essere ogni iniziativa utile e diretta a favorire **l'approvazione di una riforma che preveda la modifica dell'Esame di Stato di cui all'art. 46 della legge professionale secondo le modalità previste dall'4-quater del Decreto-legge n. 51 del 10 maggio 2023.**